

Sede Pro Loco in fiamme, tragedia sfiorata

Notte di grande paura, quella tra lunedì e martedì, a Paternopoli. Fiamme alte e fumo denso hanno avvolto il prefabbricato che ospita la sede della Pro Loco, distruggendo i 100 metri quadrati di superficie e tutto il materiale - registri ed elenchi dei soci - che c'era all'interno della struttura (donata dopo il terremoto dal governo polacco al comune irpino) ubicata in Parco Capuani. Distrutto anche un prefabbricato vicino che ospita la chiesa Evangelica. L'incendio è scoppiato verso l'una. Poco dopo, alcuni cittadini hanno immediatamente allertato i carabinieri della locale stazione e sul posto si sono subito portati i vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino e quelli di Grottaminarda e Montella. Per i caschi rossi un lavoro delicato e difficile. Infatti il prefabbricato era composto da materiale altamente infiammabile. In più, le fiamme hanno lambito il locale attiguo che ospita Misericordia, centro anziani e l'Informagiovani, al cui interno c'erano delle bombole di gas metano. Infine, nel garage della Misericordia c'erano due autovetture e all'interno di una di esse c'era il pieno di benzina. I vigili del fuoco si sono letteralmente "lanciati" per tirare fuori le auto. Sarebbe potuta essere - senza l'intervento dei pompieri - una tragedia, perché poco distanti ci sono altri prefabbricati ancora abitati. Danni anche per la sede della Misericordia. Oltre a finestre e porte rotte, le pareti sono diventate nere. Quindi, i cittadini dovranno rimboccarsi le maniche, per rispettare la scadenza del rinnovo del consiglio di amministrazione della Confraternita previsto per il prossimo 18 gennaio. Un rinnovo, secondo le indiscrezioni, denso di polemiche. E proprio queste accese discussioni vengono prese in considerazione come possibile pista per spiegare le motivazioni dell'incendio. Il gesto dimostrativo non appare però quello più plausibile, anche se non viene escluso dai carabinieri. La causa più probabile appare quella del corto circuito. Fino alla mezzanotte, c'era stata una riunione della Pro Loco in vista del carnevale. A quanto pare, qualcuno ha dimenticato la stufa accesa che avrebbe provocato il corto circuito fatale. Ma c'è anche un'altra pista che si insinua: quella dell'atto vandalico. Qualcuno, per fare una bravata, sarebbe entrato all'interno della Pro Loco e lasciato la stufa accesa in maniera volontaria, senza forse nemmeno rendersi conto di quello che sarebbe potuto accadere. Dalle prime stime, sembra che i danni ammontino a circa 40.000 euro.

E' subito scattata la solidarietà delle associazioni

Subito si è messo in moto un meccanismo di grande solidarietà verso la Pro Loco di Paternopoli e la chiesa evangelica. Hanno espresso parole di vero rammarico un po' tutte le altre associazioni ed il sindaco Barbieri. Insomma, tutta Paternopoli si è stretta attorno alla Pro Loco, dopo l'incendio, il vasto incendio, che si è sviluppato nella notte tra lunedì e martedì e che ha distrutto il prefabbricato dove, per l'appunto, la sede della Pro Loco era ospitata. La solidarietà è andata oltre

i confini di Paternopoli. Infatti, al presidente della Pro Loco è giunta anche la solidarietà del presidente dell'Unpli, Giuseppe Silvestri. Ecco il testo integrale del messaggio di solidarietà inviato dal presidente dell'Unpli al presidente della Pro Loco di Paternopoli «Seguito telefonata, ti confermo, da un lato il dispiacere e dall'altro la solidarietà dell'Unpli e quindi di tutte le pro loco irpine per i danni derivanti dall'incendio che ha subito la sede della tua pro loco nella notte del 13 gennaio. Resto a disposizione per verificare e concordare con te e i tuoi soci tutte le azioni utili da intraprendere nell'ambito delle pro loco irpine per riattivare la pro loco di Paternopoli che si è sempre contraddistinta per l'attività promozionale del territorio ed in particolar modo per l'organizzazione del carnevale».